



r\_emiro.Giunta - Prot. 23/02/2026.0165140.F



**CITTÀ DI  
CARPI**

**Settore S3 Ambiente - Transizione Ecologica**

Servizio Qualità Ecologico-Ambientale – Ufficio Autorizzazioni e Controlli

Carpi, data della firma digitale

Spett.le

**Regione Emilia Romagna**

Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente

Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni

[vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**Oggetto: Verifica di completezza, ai sensi dell'art. 15, commi 4 e 5, della L.R. 04/2018 relativa al Procedimento Autorizzatorio Unico di VIA**

**Progetto:** impianto solare agrivoltaico avanzato connesso alla rete della potenza di picco pari a 12.904,92 kWp da realizzarsi nel comune di Carpi (MO), e delle relative opere di connessione da realizzarsi nei comuni di Carpi (MO) e Correggio (RE)

**Ubicazione:** località Cantone - Comune di Carpi (MO), foglio 178 - mappali vari

**Proponente:** Lio Energy Anemone S.r.l.

**Richiesta integrazioni documentali**

#### IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE S3

**Vista** la Richiesta di verifica della completezza della documentazione ai fini dell'avvio del procedimento notificata dalla Regione Emilia Romagna, Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni acquisita agli atti del Comune di Carpi con prot. num. 6586 del 30/01/2026.

**Valutata** la documentazione tecnica prodotta dal proponente ed effettuata l'istruttoria da parte dei competenti uffici.

**Premesso** che, a giudizio di questa Amministrazione, la documentazione progettuale risulta non completa e carente da molteplici punti di vista, sia per la carenza di documenti costitutivi indispensabili ai fini istruttori, sia per lo scarso livello di approfondimento degli elaborati presentati.

**Viste** le seguenti disposizioni normative:

- D.L. 07/02/2002, n. 7 e s.m.i. "Misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale", Art. 1 comma 2-quater lett. b;
- Legge 23 agosto 2004, n. 239, "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia", Art. 1 commi 4 e 5;
- D.Lgs. 190/2024 "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118";
- D.M. n. 346 del 10/10/2024 "Disciplina del sistema di approvvigionamento a termine di nuova capacità di stoccaggio elettrico – MACSE" ed allegati;
- L.R. Emilia Romagna n. 15/2013 "Semplificazione della disciplina edilizia"
- L.R. Emilia Romagna n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio.

**Richiamati:**

- la Delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 28/2010: Prima individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica;
- la Delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 125/2023: Specificazione dei criteri localizzativi per garantire la massima diffusione degli impianti fotovoltaici e per tutelare i suoli agricoli e il valore paesaggistico e ambientale del territorio;
- i pareri espressi dal Settore Governo e Qualità del Territorio della Regione Emilia Romagna, Area disciplina del governo del territorio, edilizia privata, sicurezza e legalità, tra cui a titolo non esaustivo: REG PG/2023/1053631, REG PG/2023/1264886, REG PG/2024/365131, REG PG/2024/536325.

**Visto** il Piano Urbanistico Generale dell'Unione Terre d'Argine (P.U.G.) approvato con D.C.U. n.10 dell'11/03/2024.



Visto il Regolamento edilizio Comunale e i suoi allegati, approvato con D.C.C. n. 16 del 07/03/2024.

**RICHIEDE LE SEGUENTI INTEGRAZIONI DOCUMENTALI**

- 1) Relativamente alla titolarità alla presentazione dell'istanza e alla verifica della disponibilità dei terreni per la realizzazione dell'impianto e delle opere di connessione si chiede di presentare i contratti di compravendita debitamente firmati, registrati e trascritti, anche al fine di poter procedere con l'iter autorizzativo. La richiesta si formalizza anche per verificare l'eventuale necessità di apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e/o servitù di passaggio elettrodotto e quindi di attivazione del procedimento di variante urbanistica.
- 2) Dagli elaborati progettuali si evince che il Proponente intende demolire due fabbricati rurali siti nei mappali 106 e 107. Il vigente PUG individua entrambi nell'insediamento rurale n. 1454 quali edifici di valore "storico, culturale, testimoniale", pertanto l'intervento ammesso è esclusivamente il restauro e risanamento conservativo. In linea con le strategie di valorizzazione storica del paesaggio si chiede di valutarne il recupero, escludendo altresì (come previsto dalle Norme del PUG TR6) la possibilità di demolirli.
- 3) Relativamente alle verifiche di compatibilità con lo Strumento urbanistico comunale vigente, nonostante sia presente un elaborato sintetico di sovrapposizione delle aree di progetto alle tavole VT e TR del PUG, si richiede di produrre un elaborato specifico per effettuare un'analisi critica ed una valutazione della conformità dell'intervento alle norme del PUG o sovraordinate. Risulta inoltre opportuno verificare la compatibilità dell'intervento con le Strategie del PUG (Tavole ST), con particolare attenzione ai contenuti della tavola ST2\_2 Relativa alla Rete verde blu.
- 4) Relativamente alle verifiche previste dal nuovo regolamento edilizio (approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 7/03/2024):
  - si chiede di integrare/conformare il progetto a quanto previsto dall'art. 72 comma 2 lett. j, k, l, m, n, o, p e dell'art. 36 comma 1 lett. E, per quanto riguarda il progetto della nuova viabilità interna. Negli elaborati presentati risulta mancante il dettaglio progettuale dei percorsi carrabili interni, la documentazione dovrà essere integrata con gli elaborati debitamente quotati e con una relazione tecnica inerente i materiali, tenendo conto che dovrà essere privilegiato il mantenimento di percorsi su terreno vegetale;
  - si chiede di produrre gli elaborati e le verifiche ai sensi dell'art. 77 per il corretto inserimento paesaggistico dell'opera.Tutte le integrazioni sopra richieste dovranno essere citate e recepite anche nella rielaborazione del SIA.
- 5) Relativamente all'idoneità dell'area oggetto di intervento all'installazione di impianti fotovoltaici si evidenzia che, diversamente da quanto asserito dal Proponente a pagina 40 del SIA, le aree agricole NON sono definite dal D.Lgs 190/2024 come aree idonee "ope legis", infatti non rientrano nel comma 1 dell'art. 11-bis, bensì il Decreto specifica, nel comma 2 dell'art. 11-bis, che una determinata fattispecie di impianti fotovoltaici, ossia quelli agrivoltaici, sono collocabili in area agricola, ma questo non rende tale area "idonea" nel senso astratto del termine.

Alla luce di quanto sopra questa Amministrazione ritiene che, ai sensi della vigente DAL 125/2023, e considerato che l'area agricola risulta annoverabile tra le aree "non dichiarate idonee dalla legislazione statale vigente [per le quali] continua a trovare applicazione quanto previsto dalla lettera B), punto 7, dell'Allegato I della delibera assembleare n. 28 del 2010", sia possibile occupare terreno agricolo con pannelli fotovoltaici nella misura massima del 10% delle aree in disponibilità del Proponente.

Si chiede pertanto di integrare e aggiornare conseguentemente la documentazione progettuale presentata al fine di dimostrare il rispetto delle disposizioni regionali.
- 6) Risulta mancante tutta la documentazione relativa alle opere di nuova costruzione previste dalla L.R. 15/2013, artt. 17, 18 e 19. In particolare la documentazione presentata dovrà essere integrata con il progetto architettonico completo di: planimetrie, piante, sezioni, prospetti, il tutto debitamente quotato, inerente l'impianto fotovoltaico, le cabine di trasformazione, la recinzione (conforme a quanto previsto dall'art. 72 da lettera j) a lettera p) del nuovo Regolamento edilizio approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 7/03/2024).
- 7) Risulta mancante la modulistica relativa all'istanza di titolo edilizio in quanto la stessa è stata presentata in bianco. Il proponente dovrà presentare: modulo 1 - Richiesta o presentazione di titolo edilizio o istanza preventiva di conferenza di servizi, modulo 2 - Relazione tecnica di asseverazione della richiesta o presentazione di titolo edilizio o istanza preventiva di conferenza di servizi.
- 8) Risulta mancante l'attestazione di versamento dei diritti di segreteria dovuti per i titoli abilitativi di cui al punto precedente (rif. DGC n. 245 del 28/11/2023).
- 9) Risulta mancante la modulistica SISMICA (mur.A.1/D.1), da produrre, quindi, ad integrazione.
- 10) Risulta necessario chiarire quale sia il ruolo di Terna nella pratica di connessione dell'impianto.



- 11) Si evidenzia, per quanto riguarda le opere di connessione, che il preventivo allegato all'elaborato "7338-CRP1-011300-R\_Doc-TICA-Preventivo-Connes\_timbrato" non è utilizzabile ai fini autorizzativi, rappresentando lo stesso una soluzione di massima proposta dal gestore di rete, alla quale dovrà seguire un benestare espresso relativo alle opere di connessione una volta effettuata la progettazione esecutiva.
- Si evidenzia che, data lo scarso livello di dettaglio degli elaborati relativi alle opere di connessione dell'impianto, e dato che le stesse mostrano una elevata complessità (dimostrata anche dall'elevato importo di realizzazione), prevedendo la stesura di una nuova linea interrata e la completa demolizione di un lungo tratto di elettrodotto aereo, deve essere debitamente analizzata la necessità o meno di apposizione di vincoli espropriativi o di servitù di passaggio, al fine di definire compiutamente la necessità di variante urbanistica specifica per le opere di connessione.
- 12) Per gli accessi carrabili da infrastrutture stradali di competenza Comunale gli elaborati dovranno essere integrati con Richiesta esecuzione lavori su aree pubbliche, e relativi allegati, reperibile al link <https://www.comune.carpi.mo.it/servizi-online-carpi/modulistica/infrastrutture/71379-richiesta-esecuzione-lavori-su-aree-pubbliche>.
- 13) Considerato che l'elettrodotto di connessione interesserà strade di competenza comunale si chiede di produrre un apposito elaborato di dettaglio nel quale si analizzino compiutamente, per mezzo di rilievi in situ (no tipologici), tutte le interferenze dell'opera in progetto con la rete di sottoservizi, e le soluzioni tecniche da adottarsi corredate di un progetto definitivo. Sarà inoltre necessario evidenziare le tipologie di intervento previste su suolo pubblico in seguito ad una precisa individuazione, in idonea scala, del tracciato dell'elettrodotto, con il dettaglio anche delle modalità di ripristino previste.
- 14) Nell'elaborato "7327-CRP1-30200-R\_SIA\_timbrato" si riscontrano numerose imprecisioni e mancanze che si chiede di sanare:
- l'analisi delle ricadute socio-occupazionali è svolta partendo da concetti astratti e senza un debito approfondimento;
  - non è stata svolta l'analisi delle alternative, quanto riportato è un insieme di asserzioni volte a giustificare la scelta di progetto, non ad analizzarne tecnicamente e approfonditamente le possibili alternative, in primis localizzative;
  - si propone una analisi che considera l'impatto del progetto sul paesaggio irrilevante, tale asserzione è apodittica e non suffragata da analisi e approfondimenti;
  - si afferma che "L'inserimento di una centrale fotovoltaica all'interno di un territorio non è da vedersi come una intrusione visiva eccessivamente invasiva se inserita in un contesto ambientale marginale e poco visibile dagli insediamenti antropici". Anche tale affermazione è decontestualizzata e non approfonditamente motivata.
- 15) Presentare il progetto illuminotecnico delle opere d'illuminazione (anche se impianto d'emergenza), redatto in conformità alla LR 19/2003 e alle relative Direttive applicative (ultima vigente: direttiva n. 3 approvata con DGR 1732/15, come modificata con DGR 1514/22), comprensivo di tutta la documentazione ivi richiesta (relazioni, elaborati grafici, certificazioni, dichiarazioni, ecc.). In particolare, in considerazione della distanza che intercorre fra l'area oggetto d'intervento e l'Osservatorio astronomico Geminiano Montanari di Cavezzo (< 15 Km), nel progetto dovrà essere prevista l'installazione di diodi a emissione luminosa con temperatura colore (CCT) < 3.000°K. Inoltre, pur non essendo l'area ubicata all'interno di habitat a specifica salvaguardia (es. Siti Rete natura 2000), vista la vicinanza dell'area in progetto con un'area boscata di prossima realizzazione, dovrà essere prevista l'adozione di lampade LED dotate di filtri in grado di minimizzare/azzerare la componente emissiva blu (es. lampade c.d. "color ambra", caratterizzate da emissioni luminose con lunghezza d'onda di picco indicativamente attorno ai 590 µm, meno impattanti sull'ecosistema).
- 16) Presentare una relazione idraulica redatta ai sensi della D.G.R. 1300/2016, che precisi la compatibilità dell'intervento rispetto agli scenari di pericolosità che caratterizzano l'area d'intervento, come desumibili dalle mappe delle aree allagabili – pericolosità 2022 – PGRA e dalle tavole del PUG da VT 8.1 a VT8.4. Si precisa che quanto agli atti, volto alla mera affermazione che sarà rispettato il principio di invarianza idraulica, non è ritenuto sufficiente.
- La relazione di cui sopra, inoltre, dovrà contenere idonee valutazioni finalizzate alla verifica del rispetto del principio di invarianza idraulica secondo parametri e metodologie preliminarmente definiti di concerto con il Consorzio di Bonifica Emilia Centrale. Il progetto, in funzione degli esiti della relazione idraulica, dovrà essere integrato con le planimetrie di dettaglio, le sezioni e i particolari costruttivi del sistema di drenaggio, dei manufatti di laminazione, ove necessari, e del manufatto di scarico.
- Si fa inoltre presente che in data 19 gennaio 2026 il Segretario Generale f.f. dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (AdBPo) ha emanato il Decreto n. 4, avente ad oggetto "Art. 1 della deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 10/2025 del 18 dicembre 2025. Disposizioni conseguenti alla presa d'atto delle Mappe di Pericolosità e Rischio di Alluvioni relative al terzo ciclo sessennale di Gestione del Rischio di Alluvioni (2027 - 2033) del Distretto Idrografico del fiume Po, ai sensi dell'art. 14, par. 2 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 12, comma 2 del D. lgs. n. 49/2010", relativo all'aggiornamento delle mappe di pericolosità e rischio alluvioni. Pertanto da quella data (19 gennaio 2026) si applicano le misure temporanee di salvaguardia
- 17) Presentare una Relazione di sostenibilità economica e finanziaria dell'intervento, tenendo a riferimento i contenuti minimi richiesti per la Relazione Economico-Finanziaria di cui all'art. 111.4 del vigente Regolamento Edilizio del Comune di Carpi.



- 18) Presentare la valutazione d'impatto acustico dell'intervento, fase di cantiere e fase di esercizio.
- 19) Presentare le autocertificazioni e la relativa documentazione previste dal punto 3.1 della DGR 693/2024 "Criteri per l'individuazione delle aree interessate da coltivazioni certificate e procedure di controllo ai fini dell'installazione di impianti fotovoltaici in area agricola".
- 20) Per le opere di mitigazione ambientale, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento del verde, dovrà essere presentato un progetto di sistemazione del verde completo dei contenuti minimi previsti dall'articolo stesso, la documentazione agli atti è assolutamente inconsistente nel merito. Si specifica che in ambito rurale le opere a verde sono soggette alle condizioni di cui all'art. 32 del Regolamento d'uso e tutela del verde pubblico e privato; se realizzate con funzione di mascheramento dovranno privilegiare soluzioni a frange irregolari, con alternanza di macchie e radure, seguendo l'andamento naturale del terreno, rispettando le linee di forza del paesaggio, utilizzando specie vegetali diffuse nel territorio (allegato 3 Classificazione 1) e dovranno essere progettate nel pieno rispetto dei contenuti del Regolamento. Come evidenziato all'art. 32 del Regolamento del verde in ambito rurale, relativamente ai criteri compositivi, è possibile far riferimento alle Linee Guida per il territorio rurale della Regione Emilia Romagna. Si segnala fin da ora che il criterio per la progettazione della fascia di mitigazione deve rispettare il parametro "altezza opera da mitigare pari a larghezza della fascia mitigativa".
- 21) L'area d'intervento è in fregio ad un Corridoio ecologico locale previsto dalle Strategie del PUG in quanto Via Argine Panzano è parte dell'itinerario fruitivo/greenway, si chiede pertanto una attenta e specifica progettazione delle mitigazioni, da rendersi in apposita relazione, che tenga conto delle visuali panoramiche e paesaggistiche, con particolare riferimento a quanto esplicitato dalle Strategie ed in particolare dalla tavola ST.3.7 Strategie locali.
- 22) Nonostante il progetto preveda la realizzazione di un impianto agrivoltaico avanzato ai sensi delle Linee Guida in materia Impianti Agrivoltaici lo stesso non è corredato da alcuna informazione di tipo agronomico. Manca pertanto il progetto agronomico, la relazione agronomica, il piano dei monitoraggi, la tavola delle aree di manovra dei mezzi ecc... Si rammenta che la relazione agronomica, redatta da tecnico specializzato, dovrà avere tutti i contenuti richiesti dalle SEZ. D. delle Regole Operative relative al DM 436/23 in vigore dal 14 febbraio 2024 approvate con dal MASE con Decreto Dipartimentale n. 233 del 16/05/2024, al fine di verificare l'effettiva sostenibilità dell'intervento a livello culturale e ambientale.
- 23) Presentare un programma di misure compensative a favore del Comune ai sensi dell'art. 9 comma 10 let. d del D.lgs 190/2024 facendo in prima istanza riferimento ai criteri stabiliti dalla DGC 47/2025 e relativo Allegato. Si specifica inoltre che, a giudizio di questa Amministrazione, nel valore economico determinato per le opere compensative previste, non devono essere computate le spese dovute per la realizzazione delle opere di mitigazione e per ogni altro intervento di sistemazione/approntamento dell'area necessario a rendere attuabile l'intervento (es. opere di sistemazione idraulica).

I tecnici istruttori:

Settore S3 – Servizio Qualità ecologico-ambientale  
Istruttore direttivo tecnico ed Energy Manager Ing. Cecilia Fontana  
Settore S4 – Rigenerazione urbana  
Istruttore direttivo tecnico Arch. Eleonora Mariotti

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SETTORE S3  
AMBIENTE – TRANSIZIONE ECOLOGICA  
Dott. Urb. Renzo Pavignani  
(firmato digitalmente)